

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

UN REGALO DA GENTE VENETA

In occasione della visita pastorale, Gente Veneta regalerà qualche numero della rivista, in formato cartaceo o web (si può vedere dal cellulare, dal tablet o dal pc), ci chiede quindi di fornire gli indirizzi o le e-mail.

Se sei interessato contatta Laura entro martedì 30 ottobre, chiamando o inviando direttamente i dati al 348 0457849 o su laura.vanin@libero.it

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 30, alle **ore 21** in patronato, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. Proposta rivolta a tutti gli adulti che desiderano crescere nella fede.

FESTA DE TUTTI I SANTI

Le celebrazioni dell'eucaristia per questa festa così bella della nostra fede sono le seguenti: sabato 31, la prima della festa, alle ore 18.30. Giovedì 1 alle ore 8.00 e 10.30.

MEMORIA DEI DEFUNTI

Il **2 novembre** è il giorno in cui ricordiamo i nostri morti con la visita al cimitero. La nostra comunità sarà presente in cimitero in due occasioni. Alle ore 15.30 del 1 novembre con la preghiera del rosario e alle 15.30 di venerdì 2 con la celebrazione dell'eucaristia concelebrata con le parrocchie di Tessera, del Villaggio Laguna e dalla comunità filippina.

In caso di pioggia questa messa viene celebrata in chiesa di san Benedetto. Sempre in chiesa di san Benedetto, alle ore 18.30 ci sarà una seconda eucaristia.

PRIMO VENERDI'

Venerdì 2, in mattinata verrà portata la comunione a quanti non possono recarsi in chiesa per la celebrazione. Chi avesse il piacere di ricevere la visita del ministro dell'eucaristia, per se o per un parente, avvisi in parrocchia.

CALDO NIDO

Domenica 4, la prima del mese, ci sarà la raccolta mensile per pagare la centrale termica della scuola materna.

RACCOLTA COPERTE

Nei giorni della festa di san Martino, verrà organizzata una raccolta di coperte per il dormitorio della CARITAS di Marghera. In chiesa, sarà presente un cestone dove mettere quanto portato. Sono coperte destinate a persone e quindi possono essere anche usate ma in buono stato.

OSTERIA DA TONI

Domenica 11 novembre riapre l'osteria da Toni. L'appuntamento è alle **ore 12.30** presso il patronato della parrocchia, e avremo come ospiti il Patriarca. L'iniziativa rientra tra le attività di autofinanziamento per la scuola dell'infanzia 'S. Antonio'. Potrete gustare, tra le altre cose, pasta e fagioli, musetto, salame e formaggio. Subito dopo il pranzo i bambini potranno partecipare ad un simpatico laboratorio. Per prenotazioni ed informazioni contattare il numero 335-6338606 (Cristiano). I posti sono limitati.

MESSE FERIALI

Da **lunedì 12 novembre** l'eucaristia nei giorni feriali verrà celebrata nella chiesa di san Martino e non più nella chiesa di san Benedetto.



Tu passi per la strada Signore, cammini...

la folla ti segue,

forse per assistere a qualche tuo miracolo,
per vedere qualcosa di straordinario.

Un uomo cieco,

uno che non può vederti, sente parlare di te...

Ti chiama fiducioso, ti supplica di aiutarlo:

lui si fida di te, sa che tu puoi guarirlo,

perché lui è riuscito a vederti con il cuore.

Signore, facci vedere con gli occhi del cuore;

lo sguardo del cuore è uno sguardo d'amore,

che ci fa prendere coscienza della nostra cecità

nel non voler vedere il bisogno del nostro fratello,

nel voler girare lo sguardo da un'altra parte.

Signore, fa che riusciamo ad essere

fra i "beati quelli che non hanno visto, eppure hanno creduto". L e C



Domenica 28	XXX^A DEL TEMPO ORDINARIO Ger 31,7-9 Sal 125 Eb 5,1-6 Mc 10,46-52.
Lunedì 29	Ef 4,32-5,8 Sal 1 Lc 13,10-17
Martedì 30	Ef 5,21-33 Sal 127 Lc 13,18-21 XXX^A SETTIMANA
Mercoledì 31	Ef 6,1-9 Sal 13 Lc 13,22-30. TEMPO ORDINARIO
Giovedì 1	TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14 Sal 23 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12
Venerdì 2	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI Gb 19,1.23-27 Sal 26 Rm 5,5-11 Gv 6,37-40.
Sabato 3	Fil 1,18-26 Sal 41 Lc 14,1.7-11.
Domenica 4	XXX^A DEL TEMPO ORDINARIO Dt 6,2-6 Sal 17 Eb 7,23-28 Mc 12,28b-34

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

UNA GIORNATA RICCA Appuntamento sempre atteso, il pranzo della San Vincenzo, preparato con cura e responsabilità, e l'impegno di ciascuno di mettersi in gioco. Domenica scorsa è stata sorprendente e numerosa la partecipazione, con lo sguardo attento verso i fratelli più bisognosi, perché a questo è rivolto il ricavato. L'organizzazione dei catechisti è stata esemplare: hanno accompagnato e seguito i ragazzi di terza media della nostra comunità parrocchiale che si sono messi a servizio turnandosi per coprire le diverse necessità di sabato e domenica. Una ventata di aria fresca, di vitalità, di voglia di fare, che ci ha rigenerato e rinforzato. Un intreccio di forze che ha coinvolto tutti! Molto apprezzato il menù (cuochi sempre super) con la riscoperta dei sapori tradizionali e vivace la ricca lotteria in allegra compagnia. Alla fine della giornata abbiamo fatto i conti... Sono stati raccolti quasi 1.400 euro, abbiamo passato momenti e relazioni con gli ospiti, i volontari, cuochi, camerieri e a tutte le persone che ci hanno aiutato affinché tutto ciò fosse possibile. Eh sì, pensiamo proprio che la giornata sia stata molto "ricca".

Ecco alcune testimonianze dei ragazzi

Questa esperienza mi è piaciuta veramente. Mi ha fatto sentire responsabile e mi ha fatto capire cosa provano le persone che svolgono questo compito come volontariato.

Alessia
Questa esperienza mi ha fatto capire cosa significa fare un gesto d'amore verso le persone anziane.

RICETTE E PRECETTI Il Giorno del ringraziamento si associa da sempre al tacchino ripieno, ma anche alla torta di zucca, la *pumkin pie*. Perché?

Sicuramente a ragione del periodo dell'anno in cui cade la ricorrenza - l'ultimo giovedì di novembre - particolarmente adatto alla zucca, ma anche per altre ragioni. Nativa del continente americano, la zucca venne introdotta in Europa attraverso la cucina francese e da questa a quella britannica, per comparire nei primi ricettari inglesi attorno alla seconda metà del XVII secolo. I padri pellegrini riportarono con sé la coltura e la cultura della zucca attraverso l'Atlantico sul suolo americano e decisero di celebrare con essa la libertà dalla madrepatria e la sopravvivenza al primo, rigido inverno.

La scelta della data concide con la fine del raccolto, una delle conclusioni dell'anno agricolo, celebrata in quasi tutte le religioni. La torta di zucca è talmente radicata nell'immaginario collettivo americano che ad essa sono state dedicate poesie e altre composizioni, fra cui ne ricordiamo una del 1850, di John Greenleaf Whittier, in cui la prodigiosa torta "riporta indietro il passato".

Non sarà un caso che un'altra ricorrenza anglosassone, celebrata quasi un mese prima del ringra-

zamento, Halloween, abbia adottato anch'essa la zucca come simbolo. La leggenda del "Vecchio Jack senza testa" vuole che un cavaliere decapitato si aggiri durante la notte di Halloween in cerca di pace, avendo stretto un patto con il diavolo che lo protegge dall'inferno ma che non gli schiude le porte del paradiso. Il povero Jack si aggira in questo eterno purgatorio con la testa sostituita da una zucca svuotata ma illuminata da una candela: la stessa che gli americani pongono fuori dalle porte, sulle finestre e in altri luoghi la notte di Halloween.

Miriam Camerini - tratto dalla rivista Jesus

Selena
Sentirmi utile mi ha reso molto felice.
Emma
Domenica 21 ottobre io e gli altri della catechesi, siamo andati all'asilo sant'Antonio come volontari per aiutare a servire al pranzo degli anziani che si trovarono per passare del tempo in compagnia. All'inizio ero un po' agitata, pensavo che potessero infastidirsi per un piccolo errore provocato da noi o di far cadere qualcosa sbadatamente. Quando sono arrivata ho visto un sacco di persone ridere e scherzare, mi sembravano contenti, allora mi sono tranquillizzata. Abbiamo iniziato a servire. Ho cercato subito di essere più simpatica possibile e di piacere a tutti. Ho cercato di legare con loro, però non tutti erano tanto ottimisti, però la maggior parte degli anziani si è dimostrata davvero gentile. Questa esperienza è una di quelle che ricorderò in tutto questo percorso che stiamo intraprendendo per arrivare alla cresima, mi è piaciuto poter conoscere un'altra realtà e aver potuto fare un gesto di benevolenza, non solo per tutte quelle persone, ma anche per me stessa. Dopo questa esperienza mi sono sentita davvero felice, felice di aver fatto qualcosa per gli altri.

Chiara
Sabato 20 ci siamo ritrovati con i volontari della San Vincenzo per preparare la stanza per il pranzo. Abbiamo lavorato assieme con tanto entusiasmo, finendo in poco tempo e con il saluto ci siamo lasciati sfuggire un "...a presto!".

ziamiento, Halloween, abbia adottato anch'essa la zucca come simbolo. La leggenda del "Vecchio Jack senza testa" vuole che un cavaliere decapitato si aggiri durante la notte di Halloween in cerca di pace, avendo stretto un patto con il diavolo che lo protegge dall'inferno ma che non gli schiude le porte del paradiso. Il povero Jack si aggira in questo eterno purgatorio con la testa sostituita da una zucca svuotata ma illuminata da una candela: la stessa che gli americani pongono fuori dalle porte, sulle finestre e in altri luoghi la notte di Halloween.

LA MARATONA DELLA PAROLA Lo scorso 14 ottobre è terminata la "maratona" *Bibbia in cammino*, la lettura e l'ascolto della Scrittura nelle chiese delle diverse confessioni di Venezia. L'evento è stato il modo con cui il Consiglio locale delle Chiese cristiane ha voluto celebrare il XXV anniversario della sua costituzione. Sicuramente un gesto simbolico per affermare la centralità della Parola nella vita di tutte le chiese e di tutti i cristiani, ma anche una Parola che vuole comunicarsi a tutti, quindi per tutti e di tutti.

Ho avuto l'opportunità di partecipare in tempi e luoghi diversi alla lettura della Bibbia e condivido alcuni pensieri, vincendo una mia riservatezza nel dire le cose della fede.

Bibbia in cammino è stata un'occasione di "lavoro" condiviso: si perché diverse persone si sono fatte carico dell'organizzazione e della cura perché l'iniziativa riuscisse al meglio, creando nel quotidiano un tempo perché la Parola potesse "toccarci".

A queste persone va la mia gratitudine.

Bibbia in cammino è stata un'esperienza di preghiera ecumenica, nell'annunciare e ascoltare la Parola di Dio: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Matteo 18,20). Le persone che si sono succedute nella lettura e nell'ascolto, in una sorta di staffetta, manifestano che davanti alla Parola non si sta mai da soli, non

si fa mai una lettura al singolare anche quando si ricerca (giustamente) silenzio e solitudine. Ognuno ha bisogno dell'altro per accogliere la Parola di Dio... E poi vivere la fraternità, di cui abbiamo goduto in questi giorni: nuovi incontri e amicizie rinnovate.

Bibbia in cammino è stata un essere vicino e in sintonia con la Parola ma anche un percepire lo scarto che c'è tra me/noi e quella Parola e il riconoscimento dell'incapacità di comprenderla. È stato bello e interessante, a volte straniante, leggere integralmente testi conosciuti e altri inconsueti con la forte impressione di stare dentro una storia di fede che viene da lontano.

Riferendosi alle "parole sacre", Erri De Luca in un suo libro scrive: "Capirle per me non è afferrarle, ma essere raggiunto da loro, essere così quieto da farsi agitare da loro, così privo di intenzione da ricevere da loro e così insipido da farsene salare". In altre parole, si può dire che la Parola di Dio è fonte di vita e che opera nella nostra vita. Lo abbiamo letto anche nella liturgia di domenica scorsa: "La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore" (Ebrei 4,12).

In questo senso *Bibbia in cammino* non finisce mai. *Laura Venturelli*

FUOCHI D'AUTUNNO Eccoci qua: Gli scout ricominciano le loro attività finalmente! Qual'è il modo migliore per dare inizio ad un nuovo anno? Beh, ovviamente i fuochi d'autunno; e per viverli meglio abbiamo vissuto un po' di vita comunitaria. La giornata di domenica 14 ottobre, è iniziata nel nostro patronato, con un torneo di palla scout e Roverino, in squadre composte sia da genitori che dai ragazzi. È stato bello vedere come tutti si siano messi in gioco per la loro squadra, con una finale mozzafiato e pareggiata! Per il pranzo ci siamo spostati alla chiesa di San Giuseppe in viale S. Marco, dove siamo stati accolti dal Mestre 9 per vivere il momento del pranzo assieme. Quest'anno per chi non lo sapesse, saremo un gruppo unico con loro che è stato disponibile ad aiutarci per i prossimi anni. La giornata è stata stupenda, eravamo in tantissimi e abbiamo vissuto una messa piena di canti. Il momento però più atteso è la cerimonia dei passaggi, dove ogni branca ha scoperto i nuovi capi. Non c'è stata giornata più emozionante! Buona caccia a tutti!

Greta